



ZIGZAG

nicoletta.martelletto@ilgiornaledivicenza.it

Domenica

ITINERARI. In Val di Fiemme, a Predazzo, un borgo sospeso nel tempo

BELLAMONTE UN MUSEO NEL TABIÀ

Rinaldo Varesco, albergatore di 88 anni, racconta con gli oggetti tre secoli di storia, nel fienile in legno. Fino al 18 marzo visite guidate al Parco di Paneveggio

Cinzia Albertoni

La SS 50 che scende da Passo Rolle verso Predazzo percorre la Val Travignolo, costeggia il lago di Forte Buso e attraversa la frazione di Bellamonte. Il paese a m. 1373 è in una soleggiata posizione alle pendici del Monte Viezzana, all'interno del Parco Naturale Paneveggio-Pale di San Martino, ed è conosciuto per i suoi "tabià", fienili esempi di un'architettura rurale vecchia di trecento anni. I più antichi risalgono al Settecento, poggiano su un basamento di pietra, sono dotati di un tetto sporgente oltre le pareti perimetrali tutte di legno e mostrano al piano di sotto la stalla e al piano superiore il fienile; una piccola stanzetta fungeva da cucina. I pascoli di Bellamonte erano utilizzati per la fienagione, d'estate si falciavano e si rastrellavano, molti falciatori provenivano da Tesero mentre il rastrellamento era affidato alle donne di Falcade, i braccianti allestivano tende bianche che per tutto il periodo punteggiavano il paesaggio; affinché le mandrie non brucassero l'erba salendo agli alpeggi, ai bovini venivano applicate museruole di legno.

IL MUSEO DI NONNO GUSTAVO. La storia delle attività

agro-silvo-pastorali della Val di Fiemme sono ben documentate nella collezione di oltre 2000 pezzi frutto della ricerca, tenacia e passione di Rinaldo Varesco che lo ha allestito in un antico tabià di Bellamonte e intitolato a suo nonno Gustavo. Allo spalancarsi della porta si rimane stupefatti: trecento anni di vita valligiana sono raccontati da una miriade di oggetti usati dai boscaioli, casari, fabbri, falegnami, calzolari, bottai, arrotini, carrettieri, soldati. Rinaldo, 88 anni portati alla grande, li conosce a menadito uno per uno e li illustra con una memoria e lucidità invidiabili. Chi si aspettava una stanzetta piena di carabattole deve ricredersi all'istante e prestare occhi e attenzione alle indicazioni della "guida" prodiga di battute umoristiche, indovinelli, racconti. Appesi ai muri, allineati lungo le pareti, penduli dalle travi del soffitto o poggiati sul pavimento si scoprono sgalmare di legno, basti per muli, finimenti per cavalli, forbici per tosare, aratri, arcolai, porta cote per affilare la falce, mole da falegname, torchio per succhi di mela, trappole per faine e topi, bidoni del latte, bilance, macina-sale, tritacarne, il corno del capraio, la botte girevole per fare il burro, la carriola del moletta, la spada di legno

Da scoprire



L' interno del museo



Il ponte sul Travignolo



Una veduta estiva



A pochi km da Bellamonte si entra nel Parco di Paneveggio Pale di San Martino per passeggiate individuali o guidate



L'antico tabià che ospita la collezione di Rinaldo Varesco, un albergatore di Bellamonte che ha 88 anni e che apre ai passanti

del 1735 per livellare il grano, il mantice per spruzzare lo zolfo alle piante, la zangola per fare i gelati, i pattini con lamine di legno, le staffe per arrampicarsi sui pali della luce, lo zaino-cassetta di legno per i venditori ambulanti. C'è perfino una carrozza da pariglia e la piastra per stampare le particole. L'inventario del museo è un grosso librone dove tutto è catalogato. Non mancano le testimonianze delle due guerre mondiali: baionette, telefono tedesco, gambali e soprascarpe, trincia-reticolati e perfino "la daga degli infermieri" per dare il colpo di grazia ai moribondi.

LA PISTOLA PER TABACCARE. L'oggetto più curioso sta so-

pra il tavolo della piccola cucina in muratura adiacente allo stanzone, a guardarlo non se ne capisce l'uso, inutile tentare di indovinare cosa sia il complicato marchingegno perché qui la realtà supera la fantasia. È una "pistola per tabaccare" i cui vari passaggi sono puntualmente spiegati da Rinaldo: si posizionava il tabacco, si avvicinavano le narici, si caricava una sorta di molla che sparava un colpo di martello di legno che spruzzava il trito di foglie sul naso, se il fiutatore portava i baffi, un pennello azionato a manovella li spolverava. Un altro strano arnese appeso al muro è una piccola accetta ondulata che serviva per martellare e rompere i blocchi di zucchero. Sul tavolo anche

un album di disegni dei bambini della scuola per l'infanzia di Predazzo che dopo la visita al museo hanno compilato il loro libro d'artista dedicato "A nonno Rinaldo". Per la visita rivolgersi al proprietario Rinaldo Varesco presso l'Albergo Stella Alpina di Bellamonte tel. 0462 / 576114.

LA FORESTA DEI VIOLINI. A pochi km da Bellamonte risalendo verso Passo Rolle, nella frazione di Paneveggio, partendo dal Centro Visitatori, una facile passeggiata sia invernale che estiva percorre il Sentiero Marciò che attraversa il bosco di abeti rossi detto "foresta dei violini" perché forniva il pregiato legno per gli strumenti musicali. Il percorso ad anello è punteggiato

da bacheche didattiche che illustrano la natura e i cicli vitali del bosco e da tabelle che insegnano a riconoscere le impronte degli animali che lo abitano. Spettacolare e divertente è il ponte sospeso su corde che attraversa il canyon del torrente Travignolo che sotto vi scorre tra rapide e cascate. Seguendo le indicazioni si arriva all'area faunistica del cervo che accoglie alcuni esemplari di questi ungulati, alcuni dai magnifici palchi di corna.

Fino al 18 marzo ogni mercoledì e venerdì alle ore 10.30 e 14.30 visite guidate con ritrovo al Centro Visitatori. € 3,00 a persona con minimo 6 partecipanti tel. 0462 576283. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Week end

BRENDOLA

Per San Rocco i giochi di una volta

A Brendola fino al 6 marzo si festeggia S. Rocco. Il calendario di eventi prevede appuntamenti serali con spettacoli, approfondimenti, musica. Tra i momenti clou giovedì 3 marzo l'evento religioso che prevede una processione in onore del Santo (partenza alle 20 da Piazza Vittoria e arrivo alla Chiesa di S. Michele) e domenica 6 quando si farà un tuffo nel passato. Nella piattaforma polifunzionale quindi dalle 14.30 sarà possibile ammirare tanti artigiani all'opera che proporranno i mestieri di una volta, e ci sarà la possibilità per i più piccoli di cimentarsi nei giochi dei loro nonni. Il pomeriggio, fino alle 18.30, prevede anche una merenda. **v.ce.**

LUSIANA

La chiamata di marzo arriva domani

Appuntamento domani lunedì 29 a Lusiana per la tradizionale "chiamata di marzo". Si parte alle 20.30 da Piazza IV Novembre per percorrere le vie del paese in rumorosa allegria sperando che la bella stagione si svegli. **v.ce.**

MALO

Verso la primavera salendo sul colle

Domani a Malo alle 20 appuntamento con Ciamar Marso. Ritrovo in piazza Vecchia e partenza verso colle di Santa Libera armati di campanacci, barattoli, pentole. Si accenderà un gran falò tra canti e riti tradizionali. **v.ce.**

MONTECCHIO M.

La marcia a sei zampe A tutta birra a Lonigo



Domenica 6 appuntamento a Montecchio Maggiore con la marcia a sei zampe. Promossa dal Canile di Arzignano, con il patrocinio del Comune, la partenza è fissata alle 14.30 dal polisportivo. Il ricavato della manifestazione andrà devoluto internamente al canile.

Si chiama "Motori a tutta birra": tre serate dal 4 marzo all'Ippodromo di Lonigo con le birre artigianali.

VICENZA

Dal 4 al 6 capitale del cioccolato

Fabbrica del cioccolato a Vicenza dal 4 al 6 marzo. In Piazza Castello e Piazzale de Gasperi va in scena la grande festa dedicata alla golosità. Maestri cioccolatieri all'opera, degustazioni, lezioni sul cioccolato. **v.ce.**

VILLAVERLA

Verso San Giuseppe con quaglie e luna park

A Villaverla tre fine settimana sono dedicati alla Festa di San Giuseppe abbinata a quella della quaglia allo spiedo. Dal 4 al 6 serate in musica. La festa sarà replicata anche dal 10 al 13 marzo e dal 18 al 20. C'è il luna park.

THIENE

I canti dei nativi Porchetta a Zugliano

Una serata particolare quella che viene proposta a Thiene il 4 marzo alla Galleria d'Arte Moderna. Alle 20.30 infatti si svolgerà l'incontro "Nativi d'America", alla scoperta della cultura, delle tradizioni, dei medicinali, dei canti, raccontati da Jo'Hàn Chant'Ney (uomo medicina Diné Navajo).

Sabato 5 e domenica 6 a Zugliano Sagra dell'Addolorata. Dopo una serata di intrattenimenti, domenica dalle 10 si aprirà il mercatino degli hobbisti, dall'alba si procederà con la cottura della porchetta. Alle 15.30 processione nei campi con la statua della Madonna, alle 16 lo show Man vs Pork e alle 18 l'aperitivo con la Pro Loco. **v.ce.**

SPAGNA

Merida capitale 2016 gastronomica

Mérida, città nel cuore dell'Estremadura, è la capitale 2016 a "Capitale della cultura gastronomica Iberoamericana". Il rapporto tra l'Estremadura e l'America Latina risale ai tempi della scoperta del Nuovo Mondo e si vede nella cultura, nella religione, nell'architettura, nei toponimi e soprattutto nella gastronomia. Dal Sud America arrivarono alimenti che attualmente sono parte della cucina e dell'identità dell'Estremadura, come la paprika, il pomodoro e la patata.

La città vanta resti romani importanti come il teatro, l'anfiteatro e il tempio dedicato alla dea Diana. Tra i prodotti tipici formaggi, peperoncino, miele, ciliegia, prosciutto. www.spain.info ●

A NOALE (VENEZIA)

Dal 6 all'8 maggio in bici a BAM!

Viaggiatori, avventurieri, innamorati delle due ruote. BAM! è il loro appuntamento: la seconda edizione dell'European Bicycle Adventure Meeting si svolgerà il 6-7-8 maggio nella Rocca di Noale, a Venezia. Numero di appuntamenti: workshop dedicati alla meccanica, bike-packing, autocoscienza, fotografia dalla sella, ricette da viaggio. E poi presentazioni di libri, film, concerti e spettacoli. Ma anche "yoga for bikers", una mostra di foto e uno speech contest, un concorso di narrazione e racconti. E poi si pedala: due tour alla scoperta delle strade bianche e degli angoli meno noti del Veneto, di 100 e 150 km, e una più facile, di 40. www.bameurope.it ●